

Spett. le **REGIONE ABRUZZO**
DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del
Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
dott. Fabio Pizzica
dott. Dario Ciamponi

COMUNE DI CHIETI
protocollo@pec.comune.chieti.it

Ditta Laterizi Valpescara S.r.l.
laterizivalpescara@legalmail.it

e.p.c. **ARTA Direzione Centrale**
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Dott.ssa Giovanna Mancinelli
Ing. Simonetta Campana

OGGETTO: D.lgs. 152/06 parte II titolo III bis
Rapporto Finale dell'Ispezione effettuata presso l'impianto della ditta "LATERIZI VALPESCARA S.r.l." sito nel comune di BRECCIAROLA (CH).
AIA n. 104/83 del 27/03/2009 integrata con provvedimento n. 178 del 16/02/2012.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 6 del D.lgs. 152/06 si trasmette, in allegato alla presente, il **RAPPORTO FINALE** dell'ispezione integrata ambientale effettuata presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del sopracitato decreto. Nel corso dell'ispezione ordinaria, disposta in aderenza con la programmazione triennale inviata all'A.C. con nota prot. 15057 del 29/03/2022, è stata altresì eseguita la verifica di conformità degli adempimenti dell'autorizzazione vigente.

In merito agli esiti dell'ispezione non sono state rilevate non conformità; nel rapporto che segue sono state formulate alcune proposte di miglioramento, finalizzate a ottimizzare ulteriormente la gestione ambientale, nonché alcune richieste di integrazioni documentali di seguito meglio esplicitate.

Contestualmente come stabilito al c. 10 dell'art. 29 ter del D.Lgs.152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente e si fa presente che le valutazioni espresse nel presente parere attengono esclusivamente agli aspetti ambientali di competenza.

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa](#)

RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITÀ DI ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ORDINARIA 2022-2023

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. (Art. 29 decies)

Attività Svolta:

Produzione di Laterizi

2

Ditta LATERIZI VALPESCARA S.r.l.



Attività IPPC

3.5 *Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno*

**AIA N. 104/83 DEL 27/03/2009, INTEGRATA CON PROVVEDIMENTO N. 178 del
16/02/2012**

- ☐ *POTENZIALITA' GIORNALIERA – 460 Mg/g*
- ☐ *POTENZIALITA' ANNUA - 142.600 Mg/anno*



PREMESSA.....	4
Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.....	5
Il sito.....	5
L'attività produttiva.....	5
ATTIVITA' PRODUTTIVA.....	6
PRODUZIONE LATERIZI.....	6
SCHEMA DI FLUSSO CICLO PRODUTTIVO.....	7
ATTIVITÀ ISPETTIVA.....	8
ANALISI DEGLI IMPATTI.....	9
RIFIUTI.....	10
ATTIVITÀ ISPETTIVA.....	10
Verifica documentale.....	10
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	10
Controllo Documentale.....	10
Controllo Gestionale.....	11
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	12
EMISSIONI CONVOGLIATE.....	12
Pianificazione ed esecuzione attività ispettiva.....	12
Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.....	12
Attività di Campionamento.....	13
EMISSIONI CAMINO E01: "FORNO DI COTTURA LATERIZI".....	13
Commento dei risultati.....	16
Verifica registro autocontrolli.....	16
EMISSIONI DIFFUSE.....	16
Attività ispettiva.....	16
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	17
Rapporti di prova allegati.....	17
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	18



PREMESSA

4

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3 i tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2022-2023**.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in Autorizzazione n. 178 del 16/02/2011. Di seguito si riporta una sintesi delle azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto nonché del REPORT inviato nel 2022 (anno di riferimento 2021), acquisito al **ns prot n. 39575/22 del 23/08/2022**. **Tale verifica ha evidenziato che il gestore, compatibilmente con il periodo di attività dell'azienda, ha effettuato gli autocontrolli con regolarità. Si evidenzia che:**

- È stato effettuato un solo monitoraggio alle emissioni in atmosfera poiché l'impianto ha lavorato solo 175 giorni nel 2021 ed è stato chiuso anticipatamente nel secondo semestre causa inattività.
- L'azienda non possiede scarichi di acque di processo, ma esclusivamente uno scarico di acque meteoriche S1, nel quale sono inviate, tramite collettore condiviso con altre aziende, le acque meteoriche di copertura del capannone e delle aree pavimentate non a diretto contatto con le materie prime.

2. Visita del sito, compiuta in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni da parte di ARTA;
- L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto)

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

In sostanza il rapporto conterrà due livelli d'indagine:

- **Verifica di conformità.**

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

- **Individuazione delle opzioni di miglioramento**

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le azioni correttive che si ritiene il gestore debba porre in atto tempestivamente sono state evidenziate come proposte di prescrizioni.



Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

ANGELA DELLI PAOLI	Coordinatore dell'ispezione
	U.O. I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
PAOLO D'ONOFRIO	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
ROBERTO MANCINI	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
ROBERTO CIVITAREALE	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
SARA D'ALESSIO	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili

5

Per la Società Laterizi Valpescara

DITTA	
LORENZO SBRACCIA	Legale Rappresentante
MORENO DI MATTEO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO PRESENTE ISPEZIONE

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARTA ABRUZZO Distretto di Chieti

Angela delli Paoli

Paolo D'Onofrio

Il sito

Il complesso IPPC LATERIZI VALPESCARA S.r.l. si trova per intero sul territorio del Comune di Chieti, località Brecciarola. Lo stabilimento è realizzato in un'area di proprietà della ditta ed è in gran parte adibito ad area di stoccaggio. In prossimità dell'impianto è presente una cava di argilla da cui è estratta la materia prima utilizzata nel ciclo produttivo. Il sito in cui insiste lo stabilimento si localizza in un'area pianeggiante, dal punto di vista geologico ci troviamo alla presenza di un substrato roccioso costituito da argille, ricoperte da uno strato di materiale detritico-colluviale.

L'attività produttiva

Nell'impianto si producono materiali per l'edilizia. Di seguito una scheda sintetica dell'impianto.

IMPIANTO	LATERIZI VALPESCARA SrL
SEDE	BRECCIAROLA CHIETI
CODICE IPPC	3.5
DENOMINAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	LATERIZI VALPESCARA
ATTIVITA' SVOLTA	Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 Kg/m³.
AUTORIZZAZIONE	N° 104/83 del 27 marzo 2009
SCOPO DEL CONTROLLO	CONTROLLO PROGRAMMATO ANNO 2022
IMPIANTO O RISCHIO DI	VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE
	NO



**INCIDENTE RILEVANTE
SISTEMI DI GESTIONE
AMBIENTALE**

//

ATTIVITA' PRODUTTIVA

PRODUZIONE LATERIZI

Si riporta in seguito l'elenco delle singole fasi del ciclo produttivo.

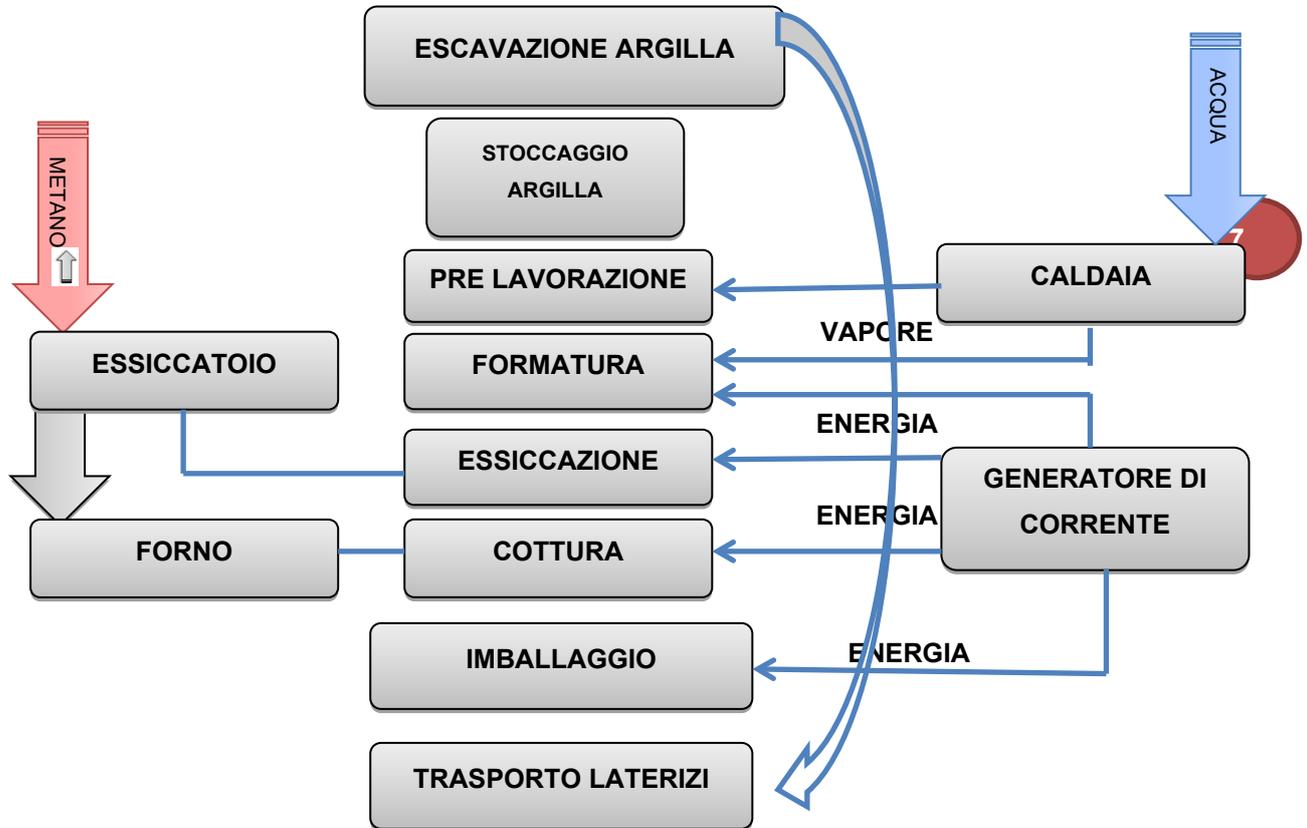
- Escavazione dell'argilla e stoccaggio
- Pre-lavorazione
- Formatura
- Essiccazione
- Cottura
- Imballaggio

6



FOTO 1: CAVA MATERIALE MISTO

SCHEMA DI FLUSSO CICLO PRODUTTIVO



ATTIVITÀ ISPETTIVA

L'attività ispettiva è stata pianificata ed eseguita coerentemente al piano di monitoraggio e controllo autorizzato, pur essendo state compiute azioni in parte diverse secondo considerazioni effettuate nel corso dell'ispezione. Preliminarmente è stata effettuata una ricognizione visiva dello stabilimento, partendo dalla fase di escavazione dell'argilla mediante pale meccaniche alla pre lavorazione, alla formatura ad umido per estrusione, fino ad arrivare alle due fasi più critiche quali la prima essiccazione mediante essiccatoi in continuo, alla cottura in forno a tunnel.

E' stata eseguita un'attività ispettiva con campionamento alle emissioni in atmosfera sul camino denominato E1 adibito al forno di cottura laterizi ritenendo secondo la tipologia di lavorazione la matrice più impattante a livello ambientale come previsto sul piano dei controlli a tariffa.

Sono state visionate le aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti e sono stati eseguiti controlli documentali. Durante il proseguo del controllo, i tecnici ARTA hanno visionato a campione inoltre il registro di carico e scarico rifiuti prodotti anno 2022 - 2023, ed è stato inoltre visionato il registro degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera. Si è potuto constatare che al momento del sopralluogo le attività produttive erano regolarmente in funzione. Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili anche presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

TABELLA 1

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
03/11/2022	D'ONOFRIO PAOLO MANICNI ROBERTO	SOPRALLUOGO GENERALE SULL'IMPIANTO VISITA DEL SITO E DELLE APPARECCHIATURE
10/11/2022	D'ONOFRIO PAOLO MANICNI ROBERTO CIVITAREALE ROBERTO	CAMPIONAMENTO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA CAMINO E1 FORNO DI COTTURA LATERIZI
26/04/2023	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO	ISPEZIONE IMPIANTO DI CARICO ARGILLA
26/05/2023	D'ONOFRIO PAOLO D'ALESSIO SARA	CONTROLLO DOCUMENTALE A CAMPIONE SUI RIFIUTI ISPEZIONE AREA DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI CHIUSURA ISPEZIONE



ANALISI DEGLI IMPATTI



RIFIUTI

ATTIVITÀ ISPETTIVA

L'Azienda dichiara di avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. I rifiuti prodotti vengono stoccati in modo differenziato per tipologia in apposite aree di stoccaggio. Al momento del sopralluogo è stata verificata la corrispondenza delle aree di deposito rifiuti con la planimetria aggiornata allegata all'autorizzazione.

Verifica documentale

La verifica documentale è stata effettuata a campione sui rifiuti avente codice **EER 170102** (mattoni) e **EER 130205*** (oli minerali per motori ingranaggi e lubrificazione non clorurati); in particolare sono stati controllati i registri di carico e scarico riferiti agli anni 2022 e 2023 e i relativi FIR.

Sono stati verificati:

- a) Numero identificativo e relativa data di emissione del formulario – numero di registrazione e relativa data;
- b) Produttore del rifiuti – committente – sede impianto;
- c) trasportatore con numero di iscrizione al relativo Albo– sede impianto;
- d) codice EER del rifiuto e descrizione rifiuto;
- e) destinazione del rifiuto e quantitativo;
- f) targhe automezzo e nome conducente;
- g) verifica di conformità dei rifiuti trasportati;
- h) controllo registro rifiuti operazione di presa in carico del rifiuto – data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto;
- i) controllo registro rifiuti operazione di scarico del rifiuto - data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto;
- j) tipo di operazione da effettuare sul rifiuto.

Relativamente ai rifiuti controllati, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e copia del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

In merito ai registri visionati si è verificato che:

- Contengono la data dello scarico dei rifiuti movimentati;
- Risulta contrassegnato il tipo di operazione (carico e/o scarico);
- Contengono altre informazioni di cui all'art.1 del Decreto 1/4/1998 n° 148.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Controllo Documentale

Limitatamente alle verifiche effettuate, non sono state rilevate non conformità nella compilazione dei registri di carico e scarico.



- ⇒ Nelle more che la Ditta si doti di una pesa, dovrà indicare sul registro di carico e scarico in maniera più accurata, il peso corretto a destino dei rifiuti in uscita.

Controllo Gestionale

All'atto dell'ispezione, le aree di deposito dei rifiuti non sono apparse ben identificate, ordinate e pulite. Si ritiene pertanto che la ditta debba:

- ⇒ Ripristinare la cartellonistica su tutte le aree con i relativi codici EER dei rifiuti in esse depositate.
- ⇒ I rifiuti generati dall'attività produttiva ed identificati con codice EER 101208 devono essere caricati sul registro di C/S con continuità ed entro 10 gg dalla loro produzione:
- ⇒ Si presume infatti che tali rifiuti siano prodotti con una certa continuità in relazione alla continuità del ciclo produttivo. Pertanto almeno ogni 10 gg deve essere eseguito il carico e comunque devono essere i dettami di cui all'art 185 bis del D.Lgs. 152/06 (criterio volumetrico o temporale).
- ⇒ Qualora gli scarti di produzione siano sottoprodotti reimpiegabili nel ciclo produttivo in base a quanto stabilito dal D.M. 23 giugno 2022 sui CAM (punto 2.5.5), l'area di stoccaggio degli stessi deve essere chiaramente individuata e nettamente separata, senza possibilità di ambiguità, da quella di deposito temporaneo dei rifiuti (mattoni "fuori specifica" codice EER 101208) e il gestore dovrà costantemente contabilizzare e annotare su apposito modulo il quantitativo riutilizzato in produzione.
- ⇒ L'area del deposito temporaneo posta all'interno del capannone deve essere opportunamente impermeabilizzata e separata dall'area adibita allo stoccaggio di materie prime, dotata di segnaletica orizzontale e cartellonistica leggibile.
- ⇒ Si chiede alla ditta di chiarire la provenienza del rifiuto smaltito con codice EER 170102 e se tale rifiuto viene prodotto con continuità nel ciclo produttivo.



EMISSIONI IN ATMOSFERA

EMISSIONI CONVOGLIATE

Nello stabilimento sono autorizzati 4 punti di emissione così classificati:

- **Impianto di Produzione Forno Cottura Laterizi:** camino denominato **E01**
- **Impianto di Essiccazione Essiccatore Interno:** Numero totale camini **3**, denominati **E02, E03, E04**

Sono inoltre presenti altre tre punti di emissione contraddistinti dai numeri **E05, E06, E07** adibiti rispettivamente alla centrale termica (art 272 c.1 lett ee), gruppo elettrogeno, valvola di emergenza e sicurezza sfiato (in emergenza).

12

Pianificazione ed esecuzione attività ispettiva

Si riportano di seguito le attività ispettive pianificate.

1. Ispezione dei reparti con particolare riferimento alle fonti di emissioni relative alle fasi produttive.
2. Ispezione dello stabilimento per verificare la corrispondenza con la planimetria e il QRE autorizzati.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti di campionabilità previsti dalla norma UNI e rispetto delle norme di sicurezza.
4. Attività di campionamento e analisi.

La pianificazione dell'attività di campionamento ha comportato la necessità di individuare il camino da campionare e l'adozione di un criterio che consentisse l'individuazione delle sorgenti emissive maggiormente significative sull'impianto produttivo. Di seguito i criteri di individuazione adottati:

1. Tipologia degli inquinanti autorizzati
2. Entità del flusso di massa autorizzato (kg/h)
3. Concentrazione autorizzata (mg/Nmc)
4. Criticità rilevate durante gli autocontrolli.
5. Concentrazioni attese in base agli autocontrolli prodotti con i Report Annuali (anno 2011-2012-2013).

Secondo questi criteri è stato individuato quale camino da controllare:

1. CAMINO E01 – FORNO DI COTTURA LATERIZI

Si è deciso di campionare le emissioni del camino E01 proveniente dal forno di cottura laterizi in quanto questa è stata ritenuta la sorgente emissiva più significativa.

Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza

In data 03/11/2022 i tecnici hanno eseguito una preliminare ricognizione dei punti di emissione, con particolare riferimento alla sussistenza delle condizioni di campionabilità a norma UNI e alla presenza di accesso in sicurezza alle postazioni di campionamento asservite ai camini.

In merito alla postazione del camino E1 asservito al forno di cottura laterizi, i tecnici Arta hanno evidenziato la necessità di ampliare il soppalco calpestabile con ringhiera di protezione su tutto il perimetro. Nel corso del sopralluogo di chiusura, la ditta ha mostrato il preventivo di spesa in merito agli interventi di cui sopra, da eseguire sulla postazione di campionamento sul camino E1.



Attività di Campionamento

I tecnici Arta Roberto Civitareale, Roberto Mancini e Paolo D'Onofrio in data 10/11/2022, hanno eseguito il campionamento delle emissioni in atmosfera del camino E01 asservito al forno di cottura laterizi. All'arrivo in azienda le attività produttive erano regolarmente in corso: i tecnici hanno verificato la formulazione dell'impasto dei mattoni. Successivamente si è dato avvio alle operazioni di campionamento che sono state eseguite in condizioni di esercizio rappresentative del ciclo produttivo. Le determinazioni analitiche, di cui si allegano il Rapporto di Prova CH/AIA/08/2022 hanno evidenziato la conformità ai valori limite delle emissioni in atmosfera previsti dall'autorizzazione AIA N°104/83 del 27/03/2009, limitatamente alle determinazioni eseguite.

EMISSIONI CAMINO E01: "FORNO DI COTTURA LATERIZI"

In data 10/11/2022 sono state campionate le emissioni in atmosfera sulla linea di produzione Forno di cottura Laterizi **denominato E01**. Si è proceduto al campionamento e alla successiva determinazione dei seguenti parametri:

- PORTATA
- UMIDITA'
- MONOSSIDO DI CARBONIO, OSSIDI DI AZOTO
- CARBONIO ORGANICO TOTALE (TVOC)
- ACIDO CLORIDRICO
- ACIDO FLUORIDRICO
- OSSIGENO
- FENOLI.

Al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione e a pieno carico. Non si sono verificate anomalie durante le fasi di campionamento. Sono state eseguite determinazioni della durata di tre ore per tutti i parametri oggetto di indagine ovvero secondo tempistiche conformi alle metodiche utilizzate e alle disposizioni di legge. Di seguito si riportano i grafici dei seguenti parametri monitorati CO, NOx e TVOC.





FOTO 2 CAMINO FORNO COTTURA E1



FOTO 3 CAMINO FORNO COTTURA E1

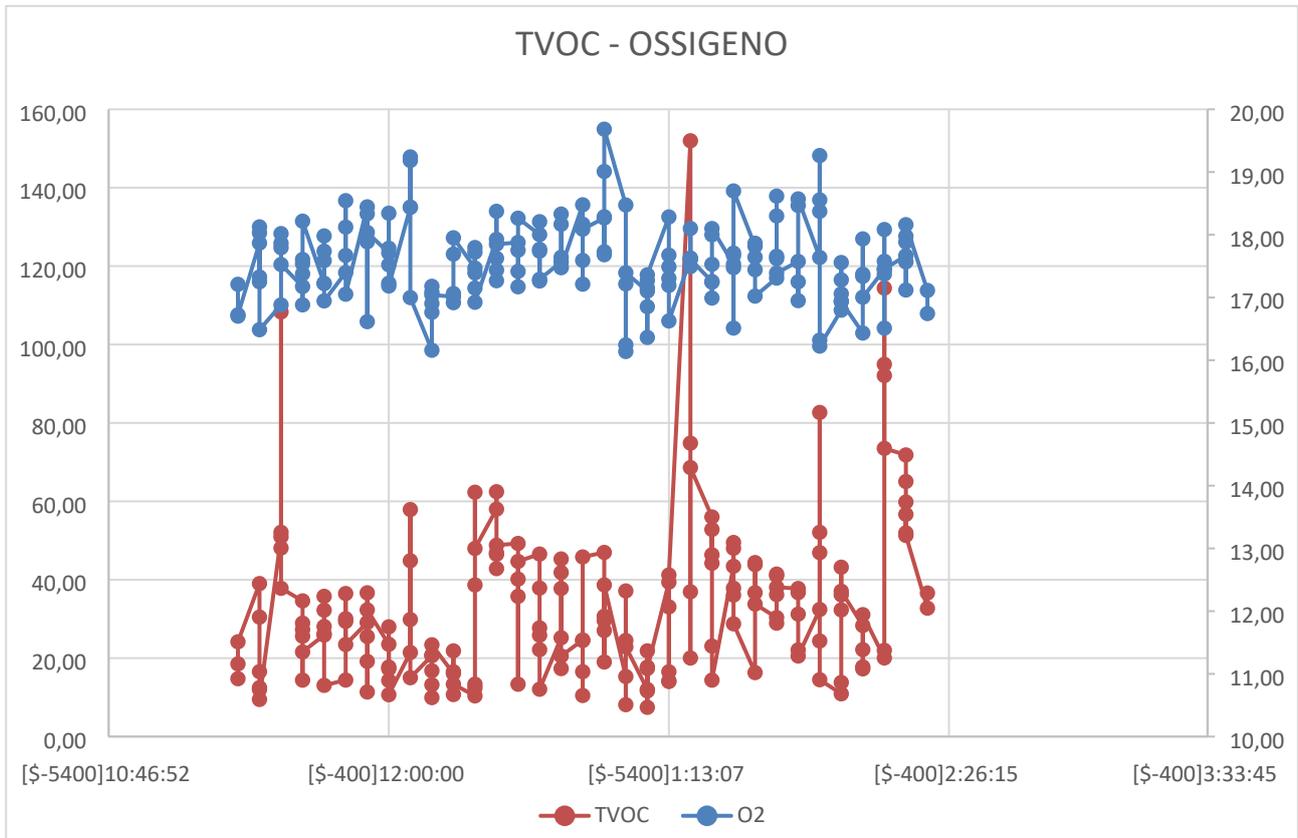


GRAFICO 4 ANDAMENTO DEL TVOC - OSSIGENO



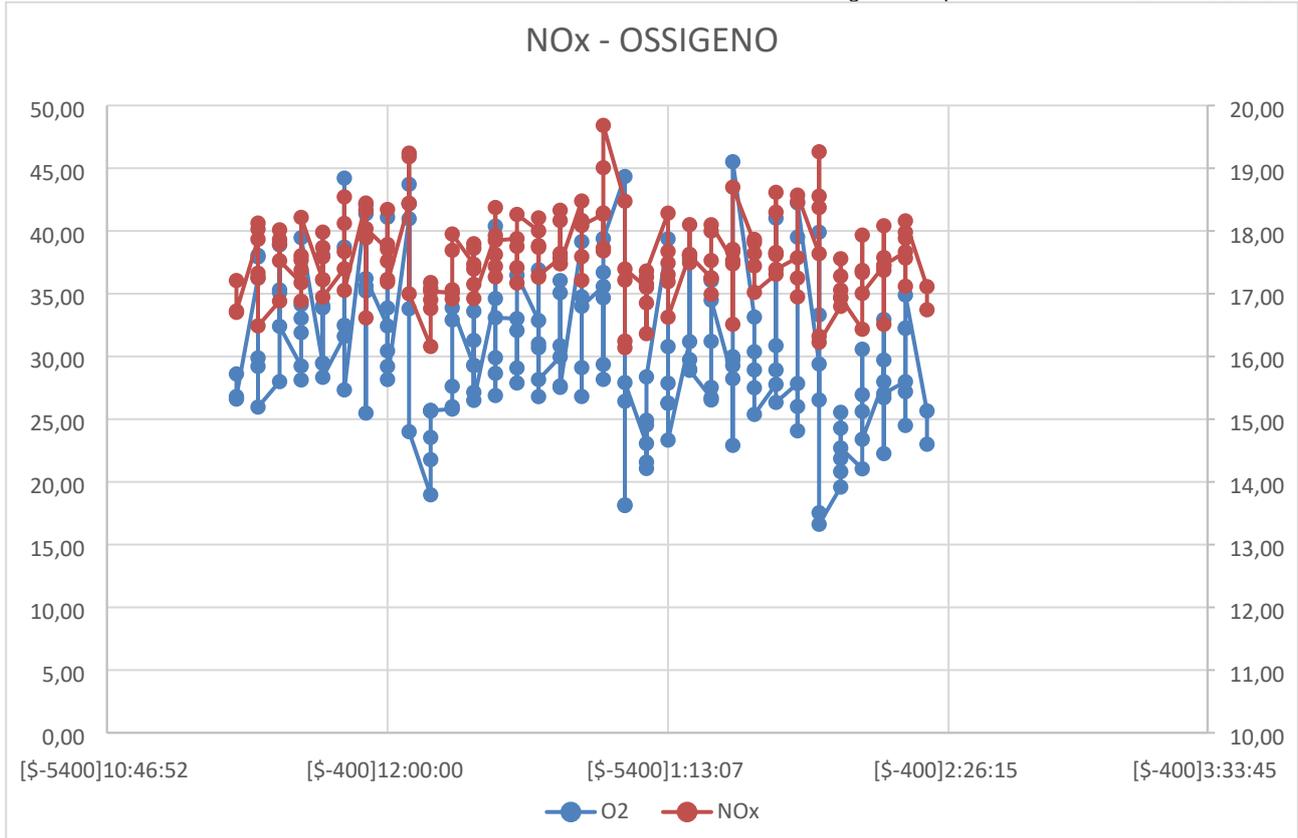


GRAFICO 5: ANDAMENTO DELL'NOx - OSSIGENO

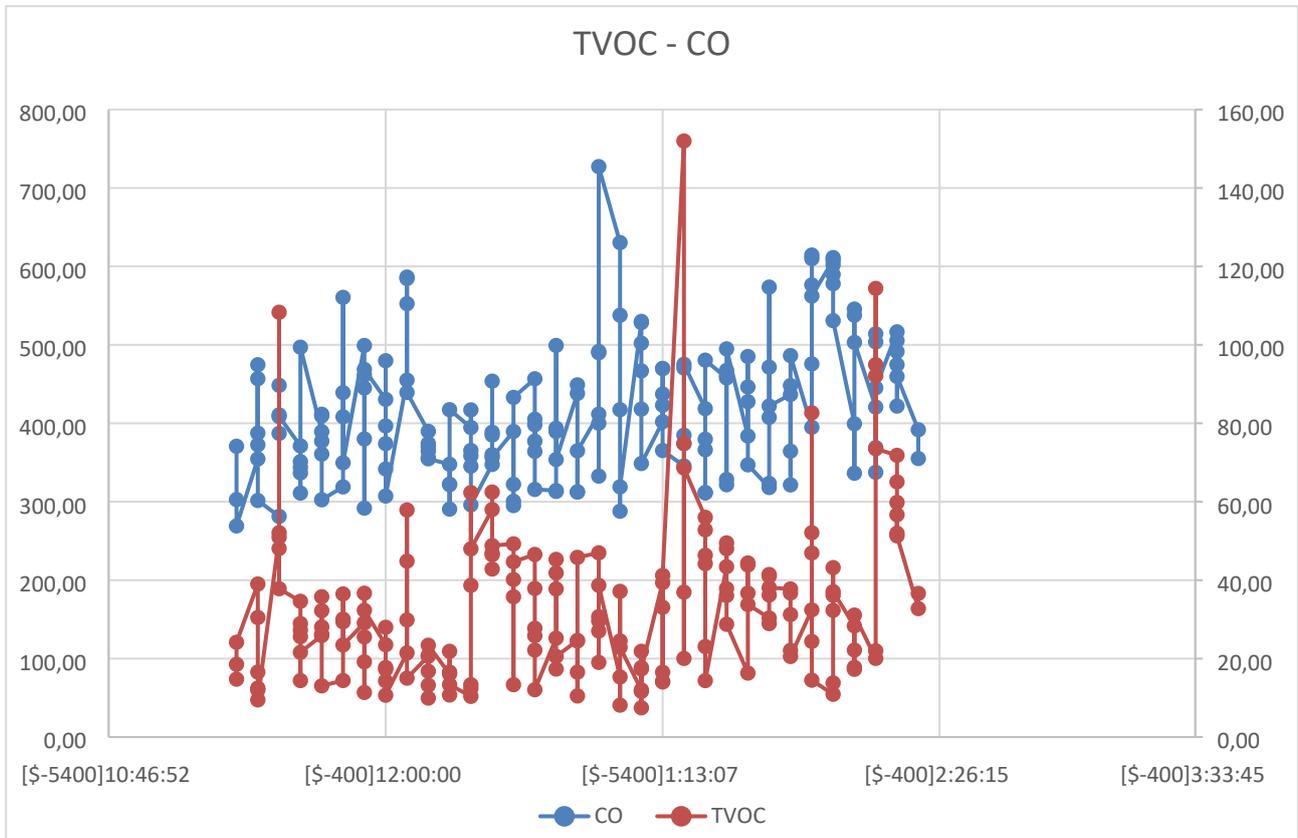


GRAFICO 6: ANDAMENTO DEL TVOC - CO



Commento dei risultati

I valori di emissione riscontrati sono risultati essere conformi ai VLE autorizzati. Relativamente ai parametri analizzati si sono rilevati valori sensibilmente inferiori ai VLE.

L'esame dell'ultimo Report (anno 2021 di riferimento) evidenzia una diminuzione delle emissioni per tonnellata di prodotto per i parametri polveri, COT, HCl e ossidi di azoto a seguito di interventi di miglioramento eseguiti sul forno di cottura laterizi.

In merito ai parametri analizzati da Arta al camino E1, si rileva un sostanziale allineamento rispetto ai valori riportati nell'autocontrollo 2021 ad eccezione del parametro CO che è risultato sensibilmente più elevato nel campionamento di Arta (400 mg/Nm³ rispetto a circa 150 mg/Nm³).

Tuttavia l'andamento del CO è risultato nel corso degli anni abbastanza fluttuante, fluttuazione compatibile con il processo in questione.

Verifica registro autocontrolli

La ditta ha eseguito gli autocontrolli come da art. 8 punto C 1 dell'AIA e ha riportato gli esiti sul registro degli autocontrolli. Dalla verifica di tale documento, si evince che la ditta ha eseguito un solo autocontrollo in data 21/07/2021 a causa dei limitati giorni di lavoro.

EMISSIONI DIFFUSE

Le emissioni di tipo diffuso sono originate principalmente dell'attività di cava e dalla movimentazione dei mezzi sul piazzale (scarico e carico di materiale). Per limitare il diffondersi di tali emissioni soprattutto nell'attività di cava, la Laterizi ha installato degli erogatori/nebulizzatori di abbattimento /contenimento della polvere durante la movimentazione di mezzi meccanici all'interno della cava. Questo sistema di nebulizzazione permette di intercettare le particelle sospese e precipitarle al suolo e contemporaneamente, vista la ridotta quantità di acqua, evita il formarsi di aree con tanto ristagno di acqua.

Attività ispettiva

In data 26/04/2023, i tecnici Arta hanno effettuato un sopralluogo al fine di verificare le modalità di carico dell'argilla con il mezzo meccanico pala dalla cava al nastro trasportatore; ci si è soffermati, soprattutto nella fase iniziale del processo, quella più soggetta alle emissioni diffuse, prelavazione e preparazione. Al momento dell'ispezione l'attività di carico dell'argilla era in atto e non si è rilevata la presenza di emissioni diffuse.





FOTO 7: CAMINO FORNO COTTURA E1



FOTO 8 CARICO ARGILLA



FOTO 9 CAMINO FORNO COTTURA E1

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

⇒ La ditta dovrà migliorare quanto prima la postazione di campionamento del camino E1 implementando la soluzione proposta sull'offerta economica acquisita nel corso del sopralluogo, allo scopo di consentire ai tecnici il campionamento in sicurezza.

Rapporti di prova allegati

RDP N° CH/AIA/08/2022



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La ditta ha inviato il PMeC con regolarità secondo modalità e tempistiche stabilite dall'autorizzazione.

Tale elaborato è stato esaminato a campione ed è risultato che l'azienda ha effettuato gli autocontrolli secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo 2021, compatibilmente con l'andamento della produzione aderente alle richieste dell'autorizzazione e soprattutto ha evidenziato la piena conformità ai VLE.

Dall'osservazione dei dati contenuti nel Report 2021, riferiti agli anni 2020 e 2021, si evidenzia quanto segue:

- ⇒ Un **forte decremento** del consumo di argilla e dei rifiuti prodotti negli ultimi due anni a causa del periodo di inattività della ditta.
- ⇒ Un **andamento pressoché costante** del consumo specifico di acqua, con un lieve decremento.
- ⇒ Un **leggero decremento** della produzione specifica giornaliera.
- ⇒ Un **leggero decremento** del consumo di energia elettrica e di energia termica.

Inoltre a livello emissivo si nota:

- Una leggera diminuzione delle emissioni per tonnellata di prodotto per i parametri polveri, metalli, TVOC e ossidi di azoto e zolfo;
- Un leggero aumento delle emissioni per tonnellata di prodotto per i parametri fenoli e aldeidi.

Il tecnico

p.i. Paolo D'Onofrio

Il Collaboratore tecnico professionale

Ing. Sara D'Alessio

Il Responsabile della P.O. IPPC, FER e PGS

Ing. Angela delli Paoli

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

